

LA BENEFICENZA NEL 2011

Per la Fondazione Banca San Paolo di Brescia l'anno 2011 è stato l'esercizio più critico da gestire a far tempo dalla sua costituzione, a causa dell'incerto andamento del sistema economico e delle diverse contingenze che si sono manifestate anche a livello locale e che tuttora alimentano una forte incertezza sui possibili sviluppi futuri.

Nel corso degli ultimi due anni, infatti, abbiamo assistito alla crisi del debito pubblico di alcuni Stati Europei, che ha determinato il conseguente rischio di insolvenza dei Paesi più esposti nell'area Euro. La situazione, diversa da un Paese all'altro, è stata affrontata dai Governi con drastici interventi di riduzione della spesa pubblica.

Tale situazione ha interessato anche i principali Istituti di credito italiani, ivi compreso il Gruppo di riferimento del nostro sostenitore istituzionale, il Banco di Brescia, condizionandone i risultati economici.

Il Banco di Brescia si è comunque dimostrato una Banca solida in grado di affrontare le contingenti difficoltà, mantenendo fede ai propri impegni statutari e destinando una quota di utile dell'esercizio 2010 alle iniziative di beneficenza della nostra Fondazione.

Il progressivo ridimensionamento dei risultati reddituali conseguiti dal Banco di Brescia si è puntualmente riflesso sul sostegno riservato alla Fondazione Banca San Paolo di Brescia, che nel 2011 ha ricevuto una liberalità di € 600.000, contro gli € 1.100.000 del 2010 e gli € 2.000.000 del 2009. Purtroppo, anche la confermata generosità degli Aderenti è stata condizionata dalla riduzione dei dividendi distribuiti da UBI >< Banca. Infatti, dagli € 196.645 raccolti nel 2009, si è passati agli € 129.717 del 2010, fino agli € 65.242 del 2011.

Quanto realizzato dalla Fondazione nel 2011 è stato quindi programmato adottando criteri sempre più restrittivi nella valutazione dei nuovi progetti e delle necessità emergenti, esaminati alla base delle effettive disponibilità finanziarie, ovviamente nel pieno rispetto delle linee guida dettate dallo Statuto. Il modello organizzativo e la strategia adottati già a partire dall'esercizio 2009 hanno permesso di ottenere anche nel 2011 risultati complessivamente superiori a quelli indicati nel relativo budget previsionale di spesa, continuando a finanziare l'attività erogativa attraverso il ridimensionato sostegno del Banco di Brescia, la consueta generosità degli Aderenti e l'oculata gestione del Patrimonio.

L'attività istituzionale della Fondazione è stata rivolta – come di consueto ed in conformità alla propria mission – al sostegno dell'educazione cristianamente ispirata, dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione universitaria.

L'attaccamento a quei principi ispiratori, che la contraddistinguono nel panorama delle Istituzioni bresciane di erogazione del XXI secolo e che animarono i padri fondatori della ex Banca San Paolo di Brescia, ha concorso a favorire – anche nel 2011 – il sostegno ad autorevoli poli cattolici che operano in ambito formativo e culturale, quali l'Istituto Cesare Arici; la sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; l'Opera per l'Educazione Cristiana e le sue correlate realtà rappresentate dall'Istituto Paolo VI e dall'Associazione Arte e Spiritualità. Enti la cui attività li rende vicini – idealmente e di fatto – agli intendimenti della Fondazione.

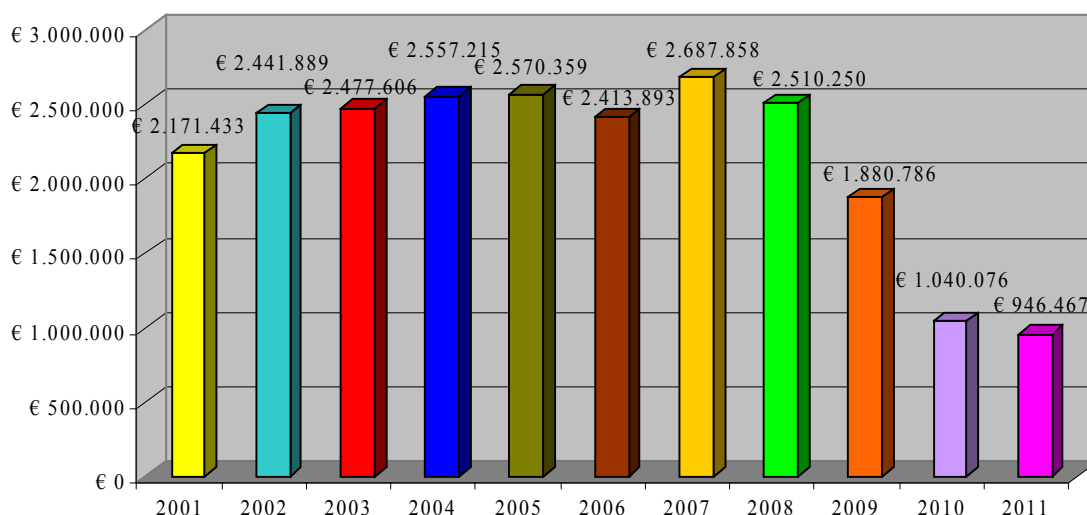
Nell'intento di raggiungere la massima efficacia d'intervento, la maggior parte delle risorse sono state concentrate su un numero limitato di iniziative, selezionate privilegiando i progetti da tempo condivisi, quelli cioè che, per l'importanza del contributo economico e dell'impegno sociale, comprendono la Fondazione all'origine ed al sostentamento delle iniziative medesime. Il ruolo attivo che la Fondazione intende svolgere nell'ambito culturale e di sviluppo

LA BENEFICENZA NEL 2011

dell'educazione cattolica bresciana richiede un costante impegno nella crescita delle suddette iniziative e cura nella loro promozione, attività alle quali la Fondazione ha quindi continuato a destinare la maggior parte delle risorse disponibili.

L'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate nel 2011 è stato di € 946.467 di cui: € 864.267 a valere sulla capacità erogativa definita nel budget, comprensiva delle risorse accantonate ai Fondi Erogazioni Convenzioni, € 60.000 a valere sul Fondo Erogazioni Sospese ed € 22.200 a valere sul Fondo Erogazioni Nuove Emergenze caritative.

Grafico 1 – Erogazioni di beneficenza dal 2001 al 2011



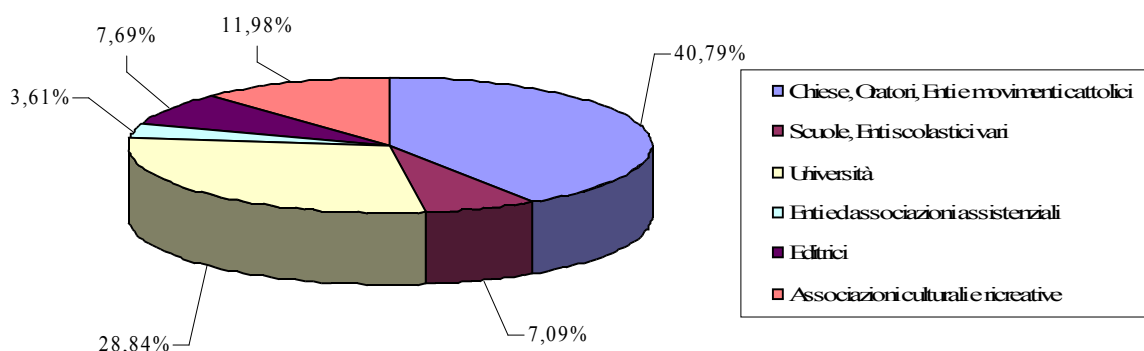
Alla chiusura dell'esercizio 2011, dalla sua costituzione, la Fondazione Banca San Paolo di Brescia ha distribuito complessivamente risorse per € 27.909.652.

Nel 2011 sono pervenute n. 236 richieste di contributo, di queste n. 159 sono state accolte favorevolmente, mentre n. 77, con motivazioni diverse, sono state declinate.

CATEGORIE DI PERCETTORI	ACCOLTE		RESPINTE		TOTALI	
	Nr.	%	Nr.	%	Nr.	%
Chiese, Oratori, Enti e movimenti cattolici	98	61,63	36	46,75	134	56,78
Scuole, Enti scolastici vari	26	16,35	2	2,60	28	11,86
Università	3	1,89	1	1,30	4	1,69
Enti ed Associazioni assistenziali	13	8,18	16	20,78	29	12,29
Editrici	2	1,26	0	0,00	2	0,85
Associazioni culturali e ricreative	17	10,69	22	28,57	39	16,53
TOTALE EROGAZIONI	159	100,00	77	100,00	236	100,00

LA BENEFICENZA NEL 2011

Grafico 2 – Erogazioni in percentuale nell'anno 2010



Le erogazioni di beneficenza deliberate nel corso del 2011 hanno comportato un esborso complessivo di € 946.467, evidenziando una diminuzione di € 93.609 rispetto al 2010, anno in cui sono state assegnate contribuzioni per € 1.040.076.

CATEGORIE DI PERCETTORI

	ANNO 2011		ANNO 2010	
	Importi	val. %	Importi	val. %
Chiese, Oratori, Enti e movimenti cattolici	409.814	43,32	424.254	40,79
Scuole, Enti scolastici vari	57.736	6,09	73.711	7,09
Università	241.000	25,46	300.000	28,84
Enti ed Associazioni assistenziali	60.217	6,37	37.561	3,61
Editrici	68.000	7,18	80.000	7,69
Associazioni culturali e ricreative	109.700	11,58	124.550	11,98
TOTALE EROGAZIONI	946.467	100,00	1.040.076	100,00

Gli enti religiosi, in numero di 98, hanno ricevuto complessivamente € 409.814.

Al loro interno, 61 parrocchie e 4 oratori hanno ricevuto contributi per € 71.264; le opere cattoliche, i seminari, le congregazioni e le missioni hanno invece ricevuto una somma pari a € 338.550. Di questi ultimi, € 170.000 sono stati erogati all'Opera per l'Educazione Cristiana – Istituto Paolo VI.

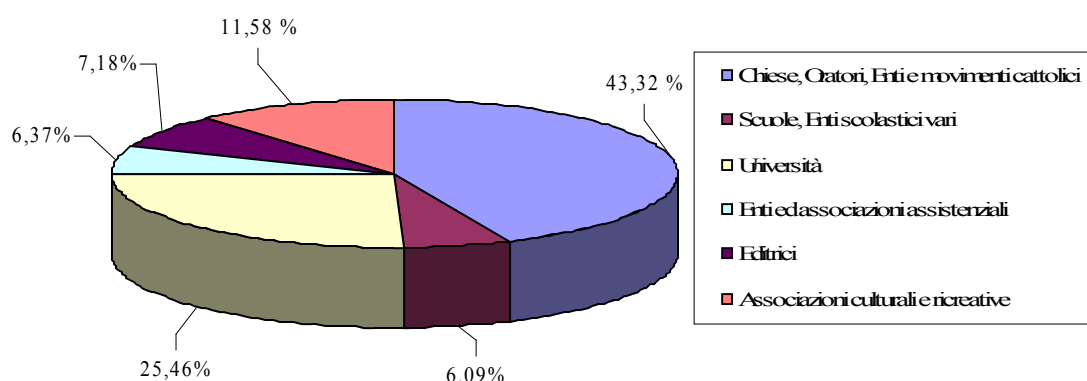
Gli enti scolastici e le scuole ad orientamento cattolico, in numero di 26, hanno ricevuto erogazioni per complessivi € 57.736. Di questi n. 21 sono rappresentati dalle scuole materne, che hanno beneficiato di contributi in conto gestione per € 14.036.

I contributi agli istituti di istruzione universitaria ammontano a € 241.000, di cui € 160.000 sono stati erogati direttamente a favore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, ed € 80.000 attraverso l'E.B.I.S..

Le 13 associazioni di volontariato ad orientamento cattolico hanno ottenuto contributi per complessivi € 60.217.

LA BENEFICENZA NEL 2011

Grafico 2 – Erogazioni in percentuale nell'anno 2011



Le case editrici hanno ricevuto € 68.000.

Le associazioni varie, in numero di 17, hanno ricevuto complessivamente € 109.700.

Anche nel 2011 le filiali del Banco di Brescia hanno confermato il proprio ruolo nel processo di segnalazione delle pratiche di beneficenza, a conferma del legame intrinseco tra la beneficenza e la struttura territoriale bancaria, in particolare quella della ex Banca San Paolo di Brescia. La maggior parte delle erogazioni effettuate è infatti transitata attraverso gli sportelli del Banco di Brescia.

Nel complesso, le erogazioni presentano un importo medio assai contenuto. Dedotte le 11 maggiori erogazioni, che complessivamente hanno comportato un esborso pari a € 697.713, le restanti n. 148 erogazioni – per un importo totale pari a € 248.754 – evidenziano un valore medio di circa € 1.680.

Dal punto di vista della distribuzione geografica dei beneficiari e delle somme erogate, il maggiore bacino di destinazione degli interventi effettuati è rappresentato dalla Città e dalla provincia di Brescia, in linea con le disposizioni statutarie.

Nel corso del 2011, oltre alla tradizionale attività di beneficenza, si è continuato ad operare per garantire il sostegno a numerosi progetti assistenziali, educativi e culturali che hanno consentito alla Fondazione di poter confermare la propria posizione tra i principali Enti che operano nello specifico ambito.

La politica della Fondazione da qualche anno intende destinare, in maniera più incisiva, le proprie risorse ad un numero modesto di progetti rilevanti per impegno civile e sociale. Ciò significa anche adottare progetti di terzi a carattere pluriennale con effetti stabili nel tempo, tendenti a contribuire significativamente alla soluzione di necessità espresse da particolari categorie di soggetti deboli, talvolta in tutto o in parte non soddisfatte dai sistemi istituzionali d'intervento. A tal proposito, è stato appositamente costituito e impiegato il Fondo Erogazioni Nuove Emergenze caritative.

LA BENEFICENZA NEL 2011

Nonostante la difficile congiuntura economica che va a limitarne la capacità erogativa, la Fondazione ha cercato, comunque, di garantire un minimo di sostegno alle attività culturali, ed ha sostenuto quelle ritenute più vicine ai propri dettami statutari, dando priorità alle iniziative che prevedono una ricaduta educativa sulla comunità.

In tale ambito è stato sostenuto lo spettacolo teatrale “Pregare non è solo muovere le labbra – Il Novecento di Paolo VI”, promosso dalla Curia Diocesana di Brescia in collaborazione con la Matel S.p.A.. L’opera, inserita in un progetto triennale denominato “In parole e opere”, è dedicata alla figura di Giovanni Battista Montini – Paolo VI. Del Pontefice bresciano, infatti, viene messo in evidenza il carisma di sacerdote e di uomo al governo della Chiesa, e che, a più livelli, ha saputo offrire un fulgido esempio di come la “parola di Cristo si possa incarnare nelle opere dell’Uomo”, anche in un secolo difficile e ricco di repentini cambiamenti socio-culturali quale il Novecento.

Tra le varie forme di contribuzione sostenute dalla Fondazione, hanno mantenuto un ruolo significativo le Convenzioni per il rimborso degli interessi passivi, per la mirata diversificazione dell’attività erogativa ed il notevole impulso allo sviluppo di operazioni di mutuo concesse attraverso gli sportelli del Banco di Brescia.

Attualmente questa particolare operatività ha promosso il ricorso al credito a medio termine per complessivi € 9.816.237, stanziando complessivamente fondi per € 1.652.291 a sostegno di n. 64 interventi finanziati. Per ogni accordo assunto è stato stanziato uno specifico plafond correlato alle reali necessità emerse sul territorio di riferimento della Diocesi di Brescia e accessibile solo a coloro che, in virtù della Convenzione sottoscritta, abbiano ottenuto finanziamenti dal Banco di Brescia S.p.A.. Nella condivisione di interessi comuni con altri soggetti, alcune risorse conferite da terzi sono state accantonate in Fondi patrimoniali destinati a perseguire finalità specifiche all’interno di un settore prestabilito.

Le risorse custodite nei Fondi patrimoniali, impegnate in investimenti finanziari, hanno prodotto reddito che periodicamente è stato indirizzato, per mezzo dei correlati Fondi correnti, al settore, alle iniziative o allo specifico territorio attinenti a convenzioni o regolamenti appositamente studiati in accordo con i donatori.

Attraverso il Fondo Erogazioni Lanzani, alimentato dalle rendite rivenienti dalle azioni UBI >< Banca conferite in donazione dai signori Giovanni Battista, Giancarlo e Leonardo Lanzani in memoria dei genitori Vittorio e signora Emilia Broli Lanzani, è stato erogato un contributo di € 15.000 al Convitto Vescovile S. Giorgio di Brescia, a sostegno di n. 15 Borse di Studio da destinare ad altrettanti studenti capaci e meritevoli ospiti del Convitto.

Il Fondo Erogazioni Gioventù Sofferente è stato costituito per destinare le rendite rivenienti da una donazione dell’Associazione bresciana per l’orientamento e la formazione professionale della gioventù sofferente. Nel 2011, a valere sul Fondo Erogazioni Gioventù Sofferente, è stato disposto un contributo di € 1.000 a favore del Gruppo Nautico “Dielleffe” – Desenzano del Garda (Bs), a sostegno del progetto ricreativo rivolto a soggetti svantaggiati denominato “Svelare senza barriere”.

Il Fondo Erogazioni Sospese è stato costituito per accantonare i fondi destinati all’attività di beneficenza ordinaria, relativi a contribuzioni non erogabili nell’immediato, pertanto considerate temporaneamente sospese nell’attesa che maturino le condizioni necessarie per svincolare la liberalità.

LA BENEFICENZA NEL 2011

Parte degli accantonamenti ai Fondi Erogazioni Bando Diocesi sono stati utilizzati per l'assegnazione dei contributi a valere sui relativi Bandi congiunti per la catalogazione e valorizzazione dei beni mobili di interesse storico e sottoposti a tutela e conservati nel territorio della provincia di Brescia, promossi in collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana Onlus e rivolti alle Parrocchie della Diocesi di Brescia che hanno aderito al progetto della Conferenza Episcopale Italiana, finalizzato alla catalogazione dei beni mobili di interesse storico - artistico conservati nelle Parrocchie della nostra Diocesi. I fondi stanziati dalla Fondazione Banca San Paolo di Brescia, alla sesta edizione del Bando, ammontano complessivamente ad € 350.000 e risultano già destinati alle Parrocchie che hanno aderito all'iniziativa. Di fatto le erogazioni al 31 dicembre 2011 sono state pari ad € 243.823.

Il Fondo Erogazioni Convenzioni è stato introdotto per rilevare l'entità dei plafond correlati agli impegni pluriennali assunti dalla Fondazione nell'ambito delle Convenzioni per il rimborso degli interessi passivi generati dai finanziamenti accordati dal Banco di Brescia S.p.A. agli Enti aderenti all'iniziativa. I contributi erogati nel 2011 a valere sul Fondo Erogazioni Convenzioni ammontano ad € 122.454.

Il Fondo Erogazioni nuove emergenze caritative rappresenta lo stanziamento straordinario di € 274.500 che nel 2009 la Fondazione ha inteso destinare – in linea con i dettati statutari – alle nuove necessità che la crisi economica ha contribuito ad accrescere in ambito sociale.

Le disponibilità del Fondo saranno erogate nel corso del tempo, sulla base dei progetti caritativi che verranno esaminati ed approvati dal Consiglio Direttivo della Fondazione Banca San Paolo di Brescia. Nel 2011 sono stati destinati € 22.200 per le nuove emergenze caritative.